



## Istituto Regionale per la Floricoltura • IRF

Via Carducci, 12 - 18038 Sanremo - IM - Italia - Tel. +39 0184 53 51 49 - Fax +39 0184 54 21 11

[irf@regflor.it](mailto:irf@regflor.it) • [www.regflor.it](http://www.regflor.it)

### Audizione in videoconferenza su A.S. 2009 (disciplina del settore florovivaistico) - Mercoledì 16 giugno 2021, ore 14

#### Note presentate dall'Istituto Regionale per la Floricoltura, Sanremo

L'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) è l'Ente strumentale di Regione Liguria la cui missione è quella di supportare la filiera florovivaistica attraverso lo svolgimento di ricerche applicate e lo sviluppo di servizi tecnici specialistici.

Si ringrazia per questo invito ed in merito al Disegno di Legge all'attenzione, si vogliono sottolineare alcuni punti che si ritengono importanti:

- **Una produzione sostenibile per il settore florovivaistico**

La sostenibilità della filiera florovivaistica comprende diversi aspetti che coprono la razionalizzazione delle risorse ed energie, la riduzione degli impatti sull'ambiente, la dimensione sociale e la crescita economica dei territori. Molti di questi aspetti possono essere migliorati ed incentivati grazie all'**introduzione di innovazione nella filiera**. L'acquisizione di innovazione da parte delle imprese e dei territori deve essere vissuto come un processo di apprendimento comune che, partendo dai bisogni dell'utenza, coinvolge le imprese stesse, i ricercatori, i tecnici e tutta la catena produttiva. Abbiamo, pertanto, apprezzato la presente proposta che mette al centro il concetto di creazione di un sistema in cui i diversi attori del florovivaismo sono tenuti ad interagire attivamente (Art. 1, comma 4 & 5). Si apprezzano, in particolare i diversi punti riportati all'Art. 6, comma 2 e ci si auspica che il coinvolgimento degli Enti indirizzati alla ricerca e allo sviluppo di servizi specialistici possa essere attivo non solo per specifici argomenti, come riportato all'Art.6 comma 5, bensì possano essere attivati momenti di confronto a seguito delle risultanze del Tavolo Florovivaistico e per la condivisione del Piano Nazionale del settore Florovivaistico (Art. 9).

- **Nuovi prodotti "speciality" quale risultato di un'integrazione di conoscenze e servizi**

L'ottenimento di nuove varietà rappresenta un'efficiente strategia al fine di poter immettere nella filiera produttiva "sostenibilità" attraverso l'ottenimento di piante adattate ai cambiamenti climatici in atto, resistenti a fattori biotici ed abiotici, con una naturale compattezza e con una buona risposta alla performance post-raccolta. La nostra floricoltura opera in un mercato globalizzato, specialmente nel settore dei fiori recisi. Diventa, pertanto, fondamentale "pensare a livello locale, ma agire a livello globale" per sostenere l'intero processo produttivo. La filiera florovivaistica, così come individuata dall'Art. 1 comma 4 & 5 evidenzia nella creazione di nuove varietà vegetale il fattore trainante della filiera che è a valle. Altresì, è considerato importante il ruolo che i servizi specialistici hanno nel supporto del processo produttivo. Come Ente territoriale a supporto della filiera florovivaistica, riteniamo importante che siano tenuti in considerazione i servizi tecnici specialistici non solo, come espresso all'Art. 1 comma 5, per le attività di progettazione e manutenzione del verde, bensì anche per l'introduzione di innovazioni nella filiera

florovivaistica, particolarmente per i cosiddetti prodotti “speciality” che valorizzano i prodotti locali ed il “Made in Italy”. Questo aspetto è importante se pensiamo che, tendenzialmente, la nostra realtà imprenditoriale è fatta di medio-piccole aziende che devono essere aiutate per l’introduzione dell’innovazione nei flussi produttivi. Abbiamo ravvisato una sensibilità all’argomento con l’istituzione di fondi per la ricerca mirata (Art. 9, comma 5) per cui si attendono prossime linee guida.

- **Conoscenza e servizi specialistici al servizio della qualità di produzione**

Si è apprezzato la sensibilità verso la qualità del materiale di propagazione che deve essere adeguato a supportare l’elevata qualità delle produzioni floricole, da sempre punto di forza nazionale (Art. 10). Si auspicano, pertanto, politiche che possano garantire un elevato standard del materiale di propagazione attraverso l’incentivazione di disciplinari che siano supportati da approcci tecnico-scientifici e da servizi specialistici usufruibili dalle imprese. Importante riteniamo sia l’incentivazione di strategie di difesa integrata oltre che di coltivazione biologica.

- **Ruolo importante della formazione**

Come già riportato da altri interventi, è fondamentale che un settore così specializzato e complesso possa disporre di professionalità adeguatamente formate. Poter disporre di una formazione adeguata risponde ai requisiti di una filiera competitiva e può favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Abbiamo, pertanto, apprezzato l’iniziativa all’Art. 2 e si ritiene che tra le iniziative premianti debbano essere inserite non solo quelle finalizzate al contenimento della spesa energetica ma anche quelle volte alla valorizzazione delle piante ornamentali per il loro ruolo sociale di aggregazione e per il beneficio psicofisico che possono apportare.

- **Importanza dei dati del settore**

La possibilità di disporre di dati di settore aggiornati è fondamentale sia per il mondo produttivo sia per le istituzioni rivolte alla ricerca e ai servizi specialistici affinché esse possano tarare i propri interventi e target. Apprezziamo, perciò, quanto affermato nell’Art. 6, comma 8, ma riteniamo utile che si possa disporre anche di dati puntuali su scala regionale o distrettuale che possano dare dettagli anche sulle varie produzioni.

- **Comunicazione e promozione del settore florovivaistico**

Approviamo quanto espresso all’Art. 11 circa il Piano di comunicazione e promozione e si ritiene che creare un buon coordinamento nazionale contribuirà alla comunicazione “di un Paese Italia e della sua produzione florovivaistica”. Sarà importante avere feed-back di tali eventi attraverso la realizzazione di apposite indagini svolte da gruppi individuati dal Tavolo florovivaistico e che possano meglio contestualizzare la produzione italiana ed i suoi target.

Ringraziamo per essere stati ascoltati nella presente audizione e restiamo a disposizione

Il Presidente IRF  
Giovanni Luca Boeri

Il Direttore IRF  
Margherita Beruto